

MECCATRONICA I fratelli Storchi puntano al raddoppio del fatturato, previsto a 500 milioni nel 2010 contro i 261 del 2007. Alla base formazione e stabilimento in Cina

Comer academy

di Stefano Catellani

Si chiama Comer Academy ed è la scuola di management di Comer Industries. Si abbina al Centro Ricerche di Meccatronica operativo da qualche anno a Reggiolo «e nasce con l'obiettivo di favorire e rafforzare il modello di business distintivo di Comer Industries. Formerà i dirigenti che contribuiranno a far crescere nuovi prodotti meccatronici. Vogliamo consolidare la nostra leadership puntando sull'innovazione di prodotto e investendo sulle persone, vero patrimonio di Comer, con il loro bagaglio di conoscenze ed esperienze». A parlare è Fabio Storchi che a Reggiolo, nella bassa reggiana, lancia il progetto global che porterà il gruppo al raddoppio del fatturato nel 2010 partendo dai 261 milioni del 2007 (+13,5% sul 2006). Il presidente di Comer Industries, affiancato dal fratello Fabrizio, conferma che l'ottica rimane l'apertura del capitale di Comer Industries a investitori esterni alla famiglia Storchi per affrontare le sfide di crescita con la giusta dimensione anche dal punto di vista patrimoniale. I contatti sono avviati e novità sul fronte dell'assetto societario, dopo l'ingresso in cda di manager esterni alla famiglia, sono attese entro l'anno.

Comer produce soluzioni meccatroniche per la trasmissione di potenza destinate ai principali costruttori mondiali di macchine operatrici agricole e industriali. L'ebitda nel 2007 ha superato i 24,7 milioni di euro confermando il dato 2006, nonostante i significativi costi di start-up a carico degli stabilimenti di Matera e Shaoxing in Cina, il continuo rincaro delle materie prime, l'aumento dei costi energetici e la svalutazione del dollaro americano. L'indebitamento netto è diminuito del 10,7%. In crescita anche il numero dei dipendenti, da 1.022 a 1.187 (+16%). L'utile netto si fissa a 10,3 milioni di euro (il 3,9% del fatturato), dopo ammortamenti di 6,6 milioni di euro e un accantonamento al fondo imposte correnti e differite per 6,3 milioni. «Comer Industries», precisa Storchi, «cresce sia nel settore industriale sia in quello agricolo:

per l'industria a trainare sono stati il comparto eolico e le costruzioni, mentre l'agricoltura è andata bene per effetto della domanda di trasmissioni per grandi macchine semoventi di ultima generazione e per macchinari per la produzione di biocarburanti». I ricavi 2007 sono stati realizzati per il 19% sul mercato italiano, il 47% nei paesi Ue, il 26% in Nord America e l'8% nel resto del mondo.

Intanto è stata inaugurata a Matera Comer Industries Components. Creata con un investimento di oltre 20 milioni di euro, in breve tem-

po la nuova unità operativa ha sfiorato i 19 milioni di euro di fatturato. Nel luglio del 2007 è stata presentata la filiale commerciale di Shanghai, Comer (Shanghai)

Trading, che consolida la presenza di Comer Industries in Cina, già avviata oltre due decenni fa. «Sempre in Cina», aggiunge Storchi, «nel secondo semestre 2007 sono iniziate le attività preliminari per l'avviamento del nuovo impianto produttivo di Shaoxing, nella provincia dello Zhejiang». (riproduzione riservata)



Fabio Storchi